

A colloquio con il giovane compagno Poletti pugnalato dalla squadraccia nera

Aperta la 42ª assise della FUCI

Gli universitari cattolici a congresso da ieri a Bologna

Una lettera del Papa invita i giovani ad un attivo impegno nell'Università. La relazione di Maria Trace sottolinea l'esigenza del collegamento « con le forze storiche in ascesa che tendono a promuovere una sempre più ampia liberazione dell'uomo » - « Tavola rotonda » su istruzione e sviluppo sociale

Erano almeno quindici i fascisti del criminale agguato di Camaiore

« Ci sono saltati addosso da tutte le parti... chi mi ha colpito voleva ammazzare » — Il MSI, consapevole del suo totale isolamento, tenta anche in Versilia di scaricare i « camerati » di Avanguardia Nazionale — Respinta l'istanza di scarcerazione presentata dai difensori del « boss » degli squadristi locali, il neofascista proprietario del bar-covo del Lido

I FATTI DI PISA

Un documento della Federazione del PCI

A proposito dei fatti di piazza Garibaldi la Federazione comunista di Pisa ha reso noto un documento rivolto ai giovani militari e all'opinione pubblica.

In altre occasioni — vi si legge — la nostra città ha reagito con fermezza, dignità e serenità ad episodi di violenza di cui siamo stati protagonisti anche alcuni militari. I cittadini pisani hanno sempre considerato e considerano con rispetto e con fratellanza anche i giovani che compiono il loro dovere di militari nella nostra città...

Tutto ciò purtroppo non è avvenuto perché nell'ambito di quei paracadutisti che hanno usato violenza verso giovani e cittadini e hanno offeso la città che li ospita c'è qualcosa di diverso da un malinteso senso del dovere militare; c'è un orientamento antidemocratico, c'è una posizione politica che è in realtà un'ostilità verso la democrazia repubblicana ed antifascista.

Interrogazioni al governo

Sui fatti di Pisa sono state presentate immediatamente interrogazioni al ministero della Difesa tanto che i ministri della Difesa, della Giustizia, dell'Interno, della Sanità, dell'Università e della Pubblica Istruzione hanno risposto...

A Torino, l'altra notte

Aggressione fascista contro sette giovani

Sette giovani appartenenti alla sinistra extraparlamentare sono stati aggrediti questa notte da alcuni teppisti mentre uscivano da un bar in piazza Bernabò 10. Tre di loro hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici per contusioni al volto e al corpo.

Dal nostro inviato

VIAREGGIO, 29

I medici hanno sciolto la prognosi. Franco Poletti è fuori pericolo. Il giovane operaio della FCGI pugnalato dal fascista, stamane ha potuto incontrarsi, per la prima volta, con alcuni compagni, scambiare qualche parola, raccontare la selvaggia aggressione di domenica scorsa mentre diffondeva l'Unità. Le ferite prodotte dalle pugnalate degli squadristi, sono ferite gravi, che hanno fatto temere per la vita del nostro giovane compagno.

Lo dicono anche i sanitari, i quali sostengono che Franco Poletti è sopravvissuto per caso alle pugnalate squadristiche. Il bravo colloquio è finito, salutiamo Poletti e gli auguriamo una rapida guarigione. Secondo il nostro compagno gli aggressori erano almeno una quindicina, si erano appostati dietro alcune auto in sosta in attesa del segnale.

Il MSI, anche in questa occasione, come per le bombe lanciate a Milano, tenta di scaricare la colpa su altri mandanti, rimasti finora nell'ombra. Per gli investigatori, i fatti del Lido di Camaiore dimostrano, nella loro sostanza, che deve esistere una trama organizzativa di gruppi neofascisti legati ai caporioni del MSI versiliese.

Un tentativo, questo, che include il MSI, che ha cercato, dal 1969, di eleggere la Versilia a teatro di provocazione, come dimostrano i legami stretti con i gruppi « Avanguardia nazionale » e di « Ordine nuovo », e « Nuova Repubblica » e il cosiddetto « Comitato di salute pubblica » costituito da Rinaldo Bertoli, il poeta di Camaiore, e altri in Valtellina.

Sette giovani appartenenti alla sinistra extraparlamentare sono stati aggrediti questa notte da alcuni teppisti mentre uscivano da un bar in piazza Bernabò 10. Tre di loro hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici per contusioni al volto e al corpo.

Giorgio Sgherri

OSPITE IN ITALIA

la compagna Vass del CC del PCR

E' giunta in Italia, per un periodo di vacanze con la propria famiglia, la compagna Gisela Vass, membro del CC del PCI comunista. Come al solito, la Sezione Internazionale. Al suo arrivo a Roma la compagna Vass ha avuto un fraterno incontro, presso il direttore del PCI, con i compagni Ugo Pecchioli, membro della Direzione e Angelo Oliva, vice-responsabile della Sezione Esteri.

Il dibattito promosso dal PCI sulla paralisi dell'istituto autonomistico

Isolata nel Consiglio sardo la DC responsabile della crisi regionale

La volgare campagna anticomunista stigmatizzata da tutte le forze di sinistra e dai sardisti — I compagni Raggio e Birardi per una nuova Giunta capace di affrontare i problemi più urgenti dell'isola

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 29

Il Consiglio regionale sardo — il dibattito sulla crisi promossa dal PCI — ha completamente isolato la DC, e in particolare respinto la volgare campagna di calunnie che alcuni settori dello scudo crociato hanno voluto imbastire, in modo irresponsabile, contro il nostro partito e contro l'istituto autonomistico.

Non solo i comunisti, ma anche i socialisti e i sardisti e perfino i socialdemocratici e i repubblicani hanno degnato con un'attenta partecipazione l'assemblea nella crisi politica e ideale che attraverso la DC. La campagna anticomunista è stata poi stigmatizzata dal Parlamento regionale e per ciò corrispondente di tutti i suoi atti.

Anche il capogruppo sardista on. G.B. Melis ha ribadito con forza il ruolo della DC come nemico dello sviluppo economico, del rinnovamento dell'autonomia e del rapporto col PCI, e non ritenuto i demagoghi diversi con la pretesa di scaricare sulle forze di sinistra il fallimento di una politica economica imposta e perseguita dal maggiore partito di governo.

I comunisti — attraverso gli interventi del presidente del gruppo compagno Andrea Raggio e del segretario regionale compagno Mario Birardi — hanno denunciato con forza la situazione di pericoloso immobilismo in cui la DC ha cacciato la Sardegna, con il tentativo di rimpatriare le posizioni assunte da alcuni esponenti delle correnti forziste e morotee. I due gruppi della « sinistra » democratica, con il loro atteggiamento di attenzione dell'opinione pubblica dalla violenta faldia che divide gli uomini della scudo crociato e dal fallimento del piano di rinascita in cui sono coinvolte tutte le forze della sinistra.



Il compagno Franco Poletti nel letto d'ospedale dove giace in gravi condizioni da domenica scorsa

Nostro convegno

BOLOGNA, 29

Con la lettura di un messaggio augurale di Paolo VI si è aperto questo mattino a Bologna il 42° Congresso Nazionale della FUCI, la Federazione Universitaria Cattolica Italiana, presso il convento della chiesa di S. Domenico.

La lettera che il Papa ha inviato ai congressisti testimonia l'importanza che assume questo convegno nel quadro del più generale ripensamento che coinvolge il mondo cattolico in fase post-conciliare.

Con un grave atto repressivo

11 arresti a Venezia per una protesta in Comune

VENEZIA, 29. Undici cittadini del Cavallino, una località del litorale veneziano presso Jesolo, sono stati arrestati questa notte e associati alle carceri veneziane di Santa Maria Maggiore in seguito ai fatti accaduti nel corso della tumultuosa seduta del 3 agosto del consiglio comunale di Venezia.

Con un grave atto repressivo il Cavallino senza averlo sottoposto preventivamente alla competente commissione di competenza dell'opposizione; una parte del folto pubblico presente alla seduta aveva reagito invadendo lo spazio riservato ai consiglieri e alla stessa giunta, costringendo il sindaco ed alcuni assessori a ritirarsi precipitosamente.

CON UN NUOVO E PREOCCUPATO INTERVENTO

Pesante attacco di Paolo VI ai contestatori nella Chiesa

Aspri riferimenti a quanti « promuovono forme associative che sono il contrario della vera comunione »

I temi della contestazione cattolica sono stati ieri daccapo al centro di un preoccupato intervento di Paolo VI, particolarmente aspro nei confronti di quanti, in nome di una « libertà » di pensiero e di atteggiamenti, si dichiarano contestatori, ma a modo loro, con libertà e soggettiva emancipazione di pensiero e di atteggiamenti, e insieme con fiera ambizione di intangibile autenticità.

In un « pro-memorandum »

al ministro della Sanità

Le Regioni chiedono la piena attuazione della legge sugli asili-nido

Il documento presentato a Gui dall'assessore dell'Emilia-Romagna anche a nome degli assessori del Piemonte, Lombardia, Veneto, Trentino-Alto Adige, Toscana, Umbria, Basilicata, Puglia, Campania, Lazio dopo l'incontro avvenuto giorni fa

Dopo l'incontro fra i rappresentanti delle Regioni ed il neo-ministro della Sanità, l'assessore dell'Emilia-Romagna, Joni, ha presentato — anche a nome dei suoi colleghi delle Regioni Piemonte, Lombardia, Veneto, Trentino-Alto Adige, Toscana, Umbria e Lazio — un « pro-memorandum » sull'attuazione della legge del 6 dicembre 1971 (n. 1044) sulla istituzione degli asili-nido all'istruzione degli alunni.

Il documento presentato a Gui dall'assessore dell'Emilia-Romagna, Joni, ha presentato — anche a nome dei suoi colleghi delle Regioni Piemonte, Lombardia, Veneto, Trentino-Alto Adige, Toscana, Umbria e Lazio — un « pro-memorandum » sull'attuazione della legge del 6 dicembre 1971 (n. 1044) sulla istituzione degli asili-nido all'istruzione degli alunni.

Il documento presentato a Gui dall'assessore dell'Emilia-Romagna, Joni, ha presentato — anche a nome dei suoi colleghi delle Regioni Piemonte, Lombardia, Veneto, Trentino-Alto Adige, Toscana, Umbria e Lazio — un « pro-memorandum » sull'attuazione della legge del 6 dicembre 1971 (n. 1044) sulla istituzione degli asili-nido all'istruzione degli alunni.

Il documento presentato a Gui dall'assessore dell'Emilia-Romagna, Joni, ha presentato — anche a nome dei suoi colleghi delle Regioni Piemonte, Lombardia, Veneto, Trentino-Alto Adige, Toscana, Umbria e Lazio — un « pro-memorandum » sull'attuazione della legge del 6 dicembre 1971 (n. 1044) sulla istituzione degli asili-nido all'istruzione degli alunni.

Il documento presentato a Gui dall'assessore dell'Emilia-Romagna, Joni, ha presentato — anche a nome dei suoi colleghi delle Regioni Piemonte, Lombardia, Veneto, Trentino-Alto Adige, Toscana, Umbria e Lazio — un « pro-memorandum » sull'attuazione della legge del 6 dicembre 1971 (n. 1044) sulla istituzione degli asili-nido all'istruzione degli alunni.

Il documento presentato a Gui dall'assessore dell'Emilia-Romagna, Joni, ha presentato — anche a nome dei suoi colleghi delle Regioni Piemonte, Lombardia, Veneto, Trentino-Alto Adige, Toscana, Umbria e Lazio — un « pro-memorandum » sull'attuazione della legge del 6 dicembre 1971 (n. 1044) sulla istituzione degli asili-nido all'istruzione degli alunni.

Il documento presentato a Gui dall'assessore dell'Emilia-Romagna, Joni, ha presentato — anche a nome dei suoi colleghi delle Regioni Piemonte, Lombardia, Veneto, Trentino-Alto Adige, Toscana, Umbria e Lazio — un « pro-memorandum » sull'attuazione della legge del 6 dicembre 1971 (n. 1044) sulla istituzione degli asili-nido all'istruzione degli alunni.

Costanza Santostasi

DI BIASE

« Sono affettuosamente vicini a tutti i piccoli Tommaso e Martina. »

Duccio Trombadori

« Sono affettuosamente vicini a tutti i piccoli Tommaso e Martina. »

Costanza Santostasi

DI BIASE

« Sono affettuosamente vicini a tutti i piccoli Tommaso e Martina. »

Duccio Trombadori

« Sono affettuosamente vicini a tutti i piccoli Tommaso e Martina. »

Costanza Santostasi

DI BIASE

« Sono affettuosamente vicini a tutti i piccoli Tommaso e Martina. »

Duccio Trombadori

« Sono affettuosamente vicini a tutti i piccoli Tommaso e Martina. »

Costanza Santostasi

DI BIASE

« Sono affettuosamente vicini a tutti i piccoli Tommaso e Martina. »

Duccio Trombadori

« Sono affettuosamente vicini a tutti i piccoli Tommaso e Martina. »

Costanza Santostasi

DI BIASE

« Sono affettuosamente vicini a tutti i piccoli Tommaso e Martina. »

Duccio Trombadori

« Sono affettuosamente vicini a tutti i piccoli Tommaso e Martina. »

Costanza Santostasi

DI BIASE

« Sono affettuosamente vicini a tutti i piccoli Tommaso e Martina. »

Duccio Trombadori

« Sono affettuosamente vicini a tutti i piccoli Tommaso e Martina. »

Costanza Santostasi

DI BIASE

« Sono affettuosamente vicini a tutti i piccoli Tommaso e Martina. »

Duccio Trombadori

« Sono affettuosamente vicini a tutti i piccoli Tommaso e Martina. »